

L'OPERA MISSIONARIA
IN BRASILE

La forza di una "economia providenziale"

di Alfredo Nesi

Dice Gesù: "Non potete servire a due padroni, a Dio e al denaro".

Dice Gesù: "In verità vi dico che un ricco a stento entrerà nel regno dei cieli. E' più facile che un cammello entri nel buco di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio".

Dicono gli Atti degli Apostoli: "La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede, aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune... Nessuno infatti fra loro era bisognoso...".

Queste citazioni, per altro troppo ridotte, invitano ad esplorare uno spazio grande sia nei Vangeli, sia negli Atti, sia nelle Lettere degli Apostoli. In concreto si tratta di verificare che l'aver ridotto il "vivere di Provvidenza" ad un episodio, o atteggiamento di alcuni Santi, ha voluto dire, in pratica, strappare (o zittire) aspetti fortissimi della Rivelazione del Salvatore. Per secoli la proprietà e l'uso dei beni dentro le varie Entità ecclesiali, hanno attuato, pur con tutte le eccezioni, un vero e proprio neo-liberalismo.

Ma posso affermare, con umiltà e discrezione, che la gioia più genuina, sperimentata nei dieci anni di vita del Centro "Madonna del Grappa", è questo prodigio, quotidiano e snervante, della "economia providenziale". Don Giulio Facibeni praticò severamente e con tutta

serenità quella economia, che deriva dalla certezza operativa che Dio è Amore e Provvidenza.

Non pochi visitanti del nostro Centro pensano che, dieci anni fa, arrivò nella terribile periferia della Jurema di Fortaleza, un padre pieno di soldi. Ma l'economia di questo Centro è basata sulla lettura e sulle umili assimilazioni dei Vangeli, nei quali si presenta l'autentico governo di Dio, del mondo e della storia. Non sono poche, anche nelle Chiese di Fortaleza, le Parrocchie dove si pratica il "commercio sacro" (esempio: una Messa dei sette giorni dalla morte si "paga" anche 162 Reais...; nelle Scuole cosiddette "cattoliche" si pagano mensilità altissime, con un "commercio scolastico", che mette in evidenza come quelle scuole sono riservate ai ricchi, ad una gioventù abituata più a

consumare che a pensare. Non si creda che la "Economia providenziale", abbia un carattere quasi magico, come se le contribuzioni calassero dall'alto, come da un cesto. NO! La Provvidenza di Dio esige tremendamente l'esperienza della croce, prima di sperimentare la limpidezza della Resurrezione.

Questo Centro "Madonna del Grappa" è arrivato, in appena dieci anni, a completare le costruzioni, le attrezzature, affrontando anche le pesanti spese giornaliere, attraverso una severa applicazione della "Economia providenziale". Si noti che il Centro non ha e non fa debiti.

Questa "Economia providenziale" è basata, oltre al contributo mensile della sede centrale dell'Opera, sulla mensilità sottoscritta da centinaia di famiglie italiane, che consegna-

no un contributo chiamato "Adozione scolastica". Queste Adozioni comportano la partecipazione ai motivi delle nostre attività. Spesse volte questi preziosi Amici delle "Adozioni scolastiche" ci visitano e toccano con mano la realtà dei nostri servizi liberanti. Così il Centro costituisce un messaggio vivo di fede (senza imposizione alcuna), di dignità umana: gli alfabeti, gli esclusi sociali sono i nostri preferiti.

Il Centro non significa affatto come un insieme assistenziale, ma un insieme di servizi di alta qualità e contenuti. "AI POVERI LE SCUOLE MIGLIORI", disse con tutta la sua vita il nostro fondatore, don Giulio Facibeni. La forza della "Economia providenziale" è costituita dalla esecuzione dei nostri impegni, accogliendo quasi mille figlioli e figliole, da zero ai 35 anni.

Le adozioni scolastiche per la Missione dell'Opera in Brasile

ADOZIONI SCOLASTICHE	senza distanza ma con comunione	sono la base della nostra economia providenziale	OGNI ANNO MENSILE
			per il NIDO euro 20 per la SCUOLA MATERNA euro 20 per il RECUPERO SCOLASTICO euro 25 per alunni SCUOLE PROFESSIONALI euro 25 per alunni SCUOLE PRIVATE euro 25

1) usare il c.c.p. n. 20558508 uff. Postale di Scandicci, intestato ad Alfredo Nesi

2) Gli "adottanti" ricevono il mensile IL FOCOLARE e a richiesta la foto dell'adottato. Segreteria: BRUNO GALLI tel. 0554297252